



SOLO: A STAR WARS STORY

Regia: Ron Howard

Interpreti: Alden Ehrenreich, Woody Harrelson, Emilia Clarke

Origine e produzione: USA / KATHLEEN KENNEDY, ALLISON SHEARMUR, LUCASFILM, WALT DISNEY PICTURES, ALLISON SHEARMUR PRODUCTIONS, IMAGINE ENTERTAINMENT

Durata: 135'

Le avventure di Han Solo e Chewbecca prima degli eventi raccontati in "Star Wars: Episodio IV - Una Nuova Speranza", tra cui il loro primo incontro con l'altro celebre furfante e giocatore di carte della galassia lontana lontana, Lando Calrissian.

“Si tratta del primo film della saga stellare dedicato esclusivamente a un personaggio, e che personaggio: quell’Han Solo che abbiamo visto trasformarsi nel tempo da strafottente cowboy dello spazio ad anti-eroe quasi shakespeariano e qui eletto protagonista tra i 18 e i 24 anni, il periodo cruciale in cui s’oltrepassa la fatidica linea d’ombra conradiana. Senza particolare attrazione per lo psicologismo dark e crepuscolare talvolta inseguito nelle precedenti sceneggiature, il film non a caso piazza poco dopo l’incipit la sequenza migliore: un assalto al treno chiaramente ispirato al western, il genere hollywoodiano vintage per eccellenza che Howard ha fatto anche a tempo a sperimentare. Il baldo fuorilegge Han (...) si metterà in gioco in un susseguirsi di scenari post-apocalittici abitati da popoli vessati dall’Impero, insanguinati da atroci guerre e percorsi da schiere di avventurieri, contrabbandieri e combattenti solitari, inseguendo la magnifica ossessione della raffineria del metallo coassio, il cui possesso costituisce il motore della trama.”

Valerio Caprara, “Il Mattino”

“Ecco il romanzo di formazione di Han, che nell’arco di circa un lustro vediamo evolvere da abile contrabbandiere a spericolato pilota spaziale. Innamorato di Qi’ra (Emilia Clarke, la Daenerys di *Trono di spade*) da cui viene separato durante una fuga, il nostro affronta ogni peripezia per tornare a prenderla, salvo che la fanciulla nel frattempo si è trasformata in un’ambigua dark lady al servizio di un signore del crimine (Paul Bettany). Il film introduce conoscenze vecchie (Chewbecca, l’indovinato Lando di Donald Glover) e nuove (vedi il Beckett dell’ottimo Harrelson) e procede a ritmo serrato sulla vincente carica vitalistica di Alden Ehrenreich, eroe fresco e accattivante ancora lontano dall’esprimere il cinismo alla Marlowe di Ford. Nell’usuale mix di generi, dal western al noir al sci-fi, la trovata migliore è quella di giocare fra scenari spaziali e iconografie ritagliate sui classici del cinema bellico, con trincee, divise militari in stile Grande Guerra e una vertiginosa sequenza di attacco a un treno lungo una ferrovia montana sospesa sugli abissi. Jedi, Sith e Forza restano per ora fuori campo, eppure *Solo* è una vera, convincente Star Wars Story e un intrattenimento che non concede tregua.”

Alessandra Levantesi Kezich, “La Stampa”